

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: DON PIETRO MARGINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Sede: VIA MONS. PIETRO MARGINI 1 SANT'ILARIO D'ENZA RE
Capitale sociale: 5.675,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: RE
Partita IVA: 01833950353
Codice fiscale: 01833950353
Numero REA: 227879
Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO): 855920
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A114799

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		

	31/12/2024	31/12/2023
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	379.211	410.931
II - Immobilizzazioni materiali	1.754.549	1.291.489
III - Immobilizzazioni finanziarie	100.225	195.875
Totale immobilizzazioni (B)	2.233.985	1.898.295
C) Attivo circolante		
II - Crediti	494.396	414.859
esigibili entro l'esercizio successivo	494.396	414.859
IV - Disponibilita' liquide	317.972	573.867
Totale attivo circolante (C)	812.368	988.726
D) Ratei e risconti	5.225	8.714
Totale attivo	3.051.578	2.895.735
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.675	5.050
IV - Riserva legale	382.750	230.353
V - Riserve statutarie	803.268	462.914
VI - Altre riserve	(1)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	35.024	507.990
Totale patrimonio netto	1.226.716	1.206.307
B) Fondi per rischi e oneri	51.137	51.137
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	136.782	134.070
D) Debiti	1.048.468	888.735
esigibili entro l'esercizio successivo	785.505	609.534
esigibili oltre l'esercizio successivo	262.963	279.201
E) Ratei e risconti	588.475	615.486
Totale passivo	3.051.578	2.895.735

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		

	31/12/2024	31/12/2023
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	738.455	664.664
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	377.661	288.993
altri	30.379	651.807
Totale altri ricavi e proventi	408.040	940.800
Totale valore della produzione	1.146.495	1.605.464
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	45.453	39.190
7) per servizi	345.708	315.776
8) per godimento di beni di terzi	1.369	4.397
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	389.717	398.280
b) oneri sociali	107.121	103.407
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	30.677	31.193
c) trattamento di fine rapporto	30.677	31.193
Totale costi per il personale	527.515	532.880
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	166.674	146.933
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.299	26.550
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	134.375	120.383
Totale ammortamenti e svalutazioni	166.674	146.933
14) oneri diversi di gestione	24.992	36.338
Totale costi della produzione	1.111.711	1.075.514
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	34.784	529.950
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
b/c) da titoli iscr.nelle immob.che non costituisc.partecip.e da titoli iscr.nell'attivo circ.no partecip	2.741	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	2.741	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	8.180	3.489
Totale proventi diversi dai precedenti	8.180	3.489
Totale altri proventi finanziari	10.921	3.489

	31/12/2024	31/12/2023
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	6.092	5.480
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.092	5.480
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	4.829	(1.991)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	39.613	527.959
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.589	19.969
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.589	19.969
21) Utile (perdita) dell'esercizio	35.024	507.990

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

La società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato positivo di esercizio di euro 35.024.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non

siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo ricadenti sotto più voci del prospetto di bilancio la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del bilancio d'esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software in concessione capitalizzato	5 anni in quote costanti
Altri beni Immateriali	5 anni in quote costanti
Spese di manutenzione su beni di terzi da ammortizzare	5 anni in quote costanti
Spese Albinea Superbonus 110	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Nella categoria Altri beni Immateriali come specificato al punto della comparabilità e adattamento, sono state contabilizzate le spese sostenute per il Progetto Studeo.

Mentre per le categorie: "Spese di manutenzione su beni di terzi da ammortizzare" e "Spese Albinea Superbonus 110", sono state imputate le spese dell'investimento per la ristrutturazione dell'immobile dato in comodato ad uso gratuito alla Nostra Cooperativa e sito in Borzano di Albinea dove sono terminate le opere edili e complementari relative alle opere di miglioramento sismico a seguito degli interventi per l'adozione di misure antisismiche di cui all' art. 119, comma 4 del D.L. n. 34/2020.

Nel presente esercizio la Nostra Cooperativa ha ceduto il credito d'imposta per i lavori di cui sopra legati al superbonus 110, la cessione del credito è stata fatta a favore di due società diverse come di seguito esposto:

Tipologia credito d'imposta ceduto	Importo nominale del credito	Anno di riferimento	Prezzo di cessione	Valore investimento totale	Oneri finanziari
------------------------------------	------------------------------	---------------------	--------------------	----------------------------	------------------

Cessione Superbonus 110 art. 119 DL N. 34-2020	€ 269.230,61	2023	€ 231.538,32	€ 299.145,12	€ 37.692,29
Cessione Superbonus 110 art. 119 DL N. 34-2020	€ 257.022,85	2024	€ 205.618,28	420.251,39	€ 55.237,80
Cessione eliminazione barriere architettoniche art. 119-ter DL 34-2020	€ 39.486,11	2024	€ 31.588,88	-	-

Il valore residuo dell'investimento sostenuto non rientrante nel credito d'imposta / cessione del credito relativo all'anno 2023 e all'anno 2024 è confluito nella Voce Spese Albinea Superbonus 110 (per un importo di euro 153.531,11) e in tale voce sono confluiti anche gli oneri finanziari sostenuti per l'operazione di cessione del credito esposti nella tabella su esposta. Gli ammortamenti sono stati imputati in bilancio in relazione alla durata del comodato, ma nel presente esercizio rapportati ai mesi in cui l'immobile è risultato utilizzabile (ottobre-dicembre). Inoltre, nella categoria "Spese di manutenzione su beni di terzi da ammortizzare" sono presenti gli ulteriori investimenti sostenuti sempre sull'immobile di Borzano di Albinea oltre le spese sostenute per le due operazioni di cessione del credito. Anche per tali immobilizzazioni immateriali, gli ammortamenti sono stati imputati in bilancio in relazione alla durata del comodato e nel presente esercizio rapportati ai mesi in cui l'immobile è risultato utilizzabile (ottobre-dicembre).

Molte delle spese sostenute per gli interventi sull'immobile di Borzano di Albinea nell'esercizio precedente erano imputati in bilancio nel conto "Altre immobilizzazioni immateriali in corso".

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti Specifici	25%
Attrezzature varia e minuta	20%
Macchine e Mobili d'ufficio	20%
Elaboratori	20%
Attrezzatura specifica	20%
Altri beni materiali	Ammortamento finanziario
Mobili e arredamento	15%
Costruzioni leggere	10%

Si specifica che la voce "Altri Beni materiali" accoglie il valore del "Palazzo degli Studi". L'edificio accoglie parte delle attività didattiche della cooperativa ed è costruito su terreno di proprietà di altro Ente e concesso alla cooperativa stessa con diritto di superficie: per questa motivazione è classificata nella categoria "altre immobilizzazioni" e non nella categoria "Terreni e Fabbricati". Il diritto di superficie è stato concesso nel 2011 a titolo gratuito per la durata di 15 anni, prorogabili fino a 20 anni; si è pertanto ritenuto corretto, in concordanza con i principi contabili, adottare un ammortamento Finanziario correlato alla durata del diritto stesso (considerando la durata maggiore di anni 20) per tutti gli oneri relativi all'immobilizzazione stessa, dal momento che la proprietà dell'immobile, alla fine del diritto stesso, sarà in capo all'Ente.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si specifica che la scuola nel corso dell'esercizio 2017 e 2018 ha ricevuto contributi da privati che fruiscono dell'Agevolazione cosiddetta "School Bonus" (art. 1 commi da 145 a 150 l. 135/2015). La contabilizzazione dei suddetti contributi ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I fabbricati non strumentali, che rappresentano una forma di investimento, non sono stati ammortizzati, così come consentito dal principio contabile OIC 16. Inoltre, nel presente esercizio la cooperativa ha acquistato un fabbricato civile non utilizzabile, appartenente alla proprietà dell'Amicia Società Cooperativa che nel 2023 è stata acquisita con fusione per incorporazione dalla Nostra cooperativa, tale immobile non figurava per un errore in catasto, pertanto, si è proceduto alla regolarizzazione/allineamento con l'acquisto dello stesso ad un prezzo simbolico di euro 5.000. Considerando che l'immobile non è utilizzabile non si è eseguito l'ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Altri titoli

Gli altri titoli sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

La Nostra cooperativa da ottobre 2023 ha sottoscritto con ALLIANZ Bank una polizza assicurativa "Darta Saving Life" con scadenza al 30.04.2025 per un importo di euro 100.000.

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti relativi principalmente ad assicurazioni diverse, fatture, costo della revisione biennale, commissioni su finanziamenti la cui competenza è attribuibile all'esercizio 2025 sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti relativi a servizi e contributi di competenza 2025 sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei relativi a fatture sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del

costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;

- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	437.481	2.522.841	195.875	3.156.197
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.550	1.231.352	-	1.257.902
Valore di bilancio	410.931	1.291.489	195.875	1.898.295
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	303.124	598.109	-	901.233
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	675	95.650	96.325
Totale variazioni	303.124	597.434	(95.650)	804.908
Valore di fine esercizio				
Costo	411.510	3.120.276	100.225	3.632.011
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.299	1.365.727	-	1.398.026
Valore di bilancio	379.211	1.754.549	100.225	2.233.985

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Di seguito sono esposte le variazioni della voce Crediti:

Descrizione	Consist. iniziale	Incram.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti	414.859	1.907.506	-	-	1.827.969	494.396	79.537	19
Totale	414.859	1.907.506	-	-	1.827.969	494.396	79.537	19

Dettaglio dei crediti presenti a fine esercizio:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incram.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti									
	Clienti terzi Italia	304.222	652.633	-	-	653.287	303.568	654-	-
	Anticipi a fornitori terzi	1.293	1.283	-	-	1.293	1.283	10-	1-
	Depositi cauzionali per utenze	326	-	-	-	233	93	233-	71-
	Cred.v/emittenti carte credito	447	9.058	-	-	9.029	476	29	6
	Credito verso cessionario 110	-	452.490	-	-	452.490	-	-	-
	Anticipi in c/retribuzione	-	473	-	-	-	473	473	-
	Banche c/partite attive da liquidare	1	2.211	-	-	2.211	1	-	-
	Fornitori terzi Italia	139	20	-	-	139	20	119-	86-
	Erario	71.099	156.129	-	-	80.150	147.078	75.979	107

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	c/liquidazione IVA								
	IVA c/erario da compensare	-	65.000	-	-	65.000	-	-	-
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	231	389	-	-	620	-	231-	100-
	Erario c/ritenute c/transitorio	-	-	-	-	-	-	-	-
	Ritenute subite su interessi attivi	904	2.127	-	-	904	2.127	1.223	135
	Crediti d'imposta da leggi speciali	36.216	-	-	-	17.217	18.999	17.217-	48-
	Credito di imposta eco-bonus/sisma-bonus	-	565.740	-	-	545.420	20.320	20.320	-
	Arrotondamento	19-					42-	23-	
	Totale	414.859	1.907.506	-	-	1.827.969	494.396	79.537	

Come si evince dalla tabella la voce più rilevante sono i crediti verso i clienti da incassare al 31.12.2024 pari a euro 303.568,00.

Nella seguente tabella sono esposti i crediti per la durata residua:

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Crediti	494.396	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	494.396	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato, distintamente per ogni voce, l'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Per quanto riguarda i criteri di imputazione ai valori iscritti nell'attivo si rimanda a quanto illustrato riguardo i criteri di valutazione delle singole voci.

Analisi degli oneri finanziari capitalizzati abbreviato

Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo	
Immobilizzazioni immateriali	92.930

Commento

Trattasi degli oneri finanziari sostenuti per la cessione del credito 2023/2024, come esposto al punto "Immobilizzazioni immateriali" della presente nota integrativa.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	5.050	1.225	-	-	600	-	5.675	625	12
Riserva legale	230.353	152.397	-	-	-	-	382.750	152.397	66
Riserve statutarie	462.914	355.593	-	-	15.240	1	803.268	340.354	74
Altre riserve	-	-	-	-	-	1-	1-	1-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	507.990	35.024	-	-	507.990	-	35.024	472.966-	93-
Totale	1.206.307	544.239	-	-	523.830	-	1.226.716	20.409	2

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
Capitale					
	Capitale	B;D	5.675	-	5.675
Totale			5.675	-	5.675
Riserva legale					
	Utili	B;D	382.750	-	382.750
Totale			382.750	-	382.750
Riserve statutarie					
	Utili	B;D	803.268	-	803.268
Totale			803.268	-	803.268
Altre riserve					
	Utili		-	-	-
Totale			-	-	-
Totale Composizione voci PN			1.191.693	-	1.191.693
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro					

Il capitale sociale è composto dalle quote dei soci persone fisiche. Nel presente esercizio 49 nuovi soci hanno sottoscritto e versato una quota sociale di euro 25,00 cadauno, mentre 24 soci hanno chiesto il recesso da socio.

Il capitale sociale è interamente versato.

Gli Utili portati a nuovo: tale posta accoglie gli utili dell'esercizio 2023 la cui destinazione va ad incrementare le riserve secondo i criteri dettati dal codice civile, art. 2545: il 30% alla riserva legale, euro 152.397,00 il 3% ai fondi mutualistici, euro 15.239,70 e la restante parte dell'utile d'esercizio alle altre riserve, euro 340.353,73.

Si precisa che le riserve della nostra cooperativa, sia ordinarie o legali che statutarie o straordinarie, sono sempre indivisibili sia per Statuto che in ottemperanza dell'art. 12 della Legge 904/77 richiamata dallo Statuto stesso.

Debiti

Introduzione

Di seguito il dettaglio dei debiti a fine esercizio:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Debiti									
	Clienti terzi Italia								
	Mutui ipotecari bancari	503.198				143.636	359.562	143.636-	29-
	Soci c/finanziamento infruttifero	258.918				10.100	248.818	10.100-	4-
	Finanz.ti a breve di terzi		250.000				250.000	250.000	
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	12.923	30.093			12.923	30.093	17.170	133
	Fornitori terzi Italia	16.066	368.370			318.562	65.874	49.808	310
	Fornitori terzi Estero		22.684			11.342	11.342	11.342	
	IVA su acquisti								
	IVA su vendite								
	IVA a credito acquisti intracomunitari								
	IVA a debito acquisti intracomunitari								
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e ass.	9.596	51.042			49.926	10.712	1.116	12
	Erario c/rit.redd.lav.aut.,agenti,rappr.		815			415	400	400	
	Erario c/ritenute c/transitorio								
	Erario c/IRES		3.584			1.940	1.644	1.644	
	Erario c/IRAP	18.193	2.485			20.043	635	17.558-	97-
	INPS dipendenti	19.046	114.290			115.099	18.237	809-	4-
	INAIL dipendenti/collaboratori	256	2.990			3.043	203	53-	21-
	INAIL dipendenti/collab.(da liquidare)	23	165			175	13	10-	43-
	INPS c/retribuzioni differite	2.608	17.479			18.570	1.517	1.091-	42-
	Debiti v/fondi previdenza complementare	3.293	9.184			9.142	3.335	42	1
	Anticipi da clienti terzi e fondi		51.145			50.893	252	252	

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
spese									
	Debiti diversi verso terzi	2.699	10.097			2.699	10.097	7.398	274
	Personale c/retribuzioni	31.299	423.349			424.426	30.222	1.077-	3-
	Dipendenti c/retribuzioni differite	10.292	66.160			70.940	5.512	4.780-	46-
	Debiti vs soci per capitale da rimbors.	325				325		325-	100-
	Totale	888.735	1.423.932			1.264.199	1.048.468	159.733	

Di seguito sono esposte le variazioni della voce dei debiti:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Debiti	888.735	1.423.932	-	-	1.264.199	-	1.048.468	159.733	18
Totale	888.735	1.423.932	-	-	1.264.199	-	1.048.468	159.733	18

Dettaglio dei debiti distinti per durata residua:

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Debiti	1.048.468	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	785.505	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	262.963	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

La cooperativa nell'esercizio 2023 ha stipulato un mutuo con Emilbanca per euro 70.000,00 erogato in giugno 2023 da rimborsare in 10 rate con periodicità semestrale ed estinzione in giugno 2028, importo residuo euro 61.579,35. La cooperativa al 31.12.2024 ha in essere due mutui con Unicredit Banca, uno stipulato nel 2021 per euro 200.000, da rimborsare mensilmente, estinzione prevista in data 31.12.2028. Al 31.12.2024 l'importo del mutuo iscritto in bilancio è pari a euro 131.452,41. Mentre l'altro mutuo è stato stipulato nel 2014, per euro 961.000,00 da rimborsare in rate semestrali, restituzione prevista in dicembre 2026. Al 31.12.2024 l'importo del mutuo iscritto in bilancio è pari a euro 181.814,73.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.

La società ha analizzato gli effetti dell'introduzione dell'OIC 34 a partire dal 01 gennaio 2024, concludendo che tale nuovo principio non modifica le modalità di rilevazione dei ricavi di competenza dell'esercizio.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono contabilizzati a conto economico, nella voce A.5 "Altri ricavi e proventi", per la quota di competenza determinata in base alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono: in tal modo concorrono alla rettifica indiretta delle quote di ammortamento stanziato, poiché il contributo costituisce un'erogazione per la riduzione del costo di acquisizione del cespite e quindi del relativo ammortamento. Le quote di competenza degli esercizi successivi vengono rinviate al futuro attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Trattasi del contributo TIM per il progetto d'insegnamento innovativo STUDEO, come riportato al punto delle "Immobilizzazioni Immateriali".

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I contributi volti a ridurre gli interessi passivi sui finanziamenti sono iscritti nella voce C.16.d in quanto conseguiti nell'esercizio successivo a quello di contabilizzazione degli interessi passivi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	18	18

Commento

Il calcolo è stato effettuato considerando gli U.L.A. media dipendenti per il periodo di riferimento 01/01/2024 – 31/12/2024.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'Organo Amministrativo. Inoltre, la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

L'Organo Amministrativo non percepisce alcun compenso per tale carica così come il Revisore Legale dei conti che svolge gratuitamente l'incarico per la Cooperativa, in quanto molto sensibile al tema e alle finalità perseguite dalla stessa.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Introduzione

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

Introduzione

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	738.455	153.949	20,8	NO
B.7- Costi per servizi	1.998	-	-	NO
B.9- Costi per il personale	527.515	254.836	48,3	NO
Totale	1.267.968	408.785	32,24	NO

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del codice civile e che non trova applicazione l'art. 2512 del codice civile in quanto cooperativa sociale.

L'Organo Amministrativo ha ritenuto opportuno riportare tale indicazione anche se per le cooperative come la nostra, rientranti tra quelle previste dalla Legge 381/91 (coop.ve sociali), anche in caso di non prevalenza le agevolazioni fiscali si rendono comunque applicabili.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Commento

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 del codice civile e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Commento

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare, ai sensi dell'art. 2528, comma 5 del codice civile, i criteri seguiti nel corso dell'esercizio nei rapporti con gli aspiranti soci il Consiglio di Amministrazioni ritiene di aver deliberato nel rispetto del Codice Civile e delle disposizioni dello Statuto Sociale, verificando di volta in volta la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissione.

Nei casi in cui, in base allo Statuto Sociale, le domande non sono state accolte, si è provveduto a darne comunicazione motivata agli interessati, in osservanza delle prescrizioni di legge.

I soci all'01.01.2024 erano 196 e nel corso dello stesso quarantanove (49) domande di ammissione a socio sono state presentate e ventiquattro (24) soci hanno chiesto il recesso da socio.

Nessuna richiesta di ammissione a socio presentata nell'esercizio è stata respinta.

Nei confronti delle delibere assunte dal Consiglio di amministrazione riguardo all'ammissione, recesso o esclusione di soci, non sono state presentate opposizioni o richieste perché sulle istanze non accolte si pronunciasse l'assemblea.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Commento

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico. Per la realizzazione dello scopo mutualistico si specifica che la Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata

conformemente al suo scopo sociale, ha perseguito finalità mutualistiche e solidaristiche, assicurando ai propri soci, ai loro famigliari ed anche a terzi, una formazione didattico-pedagogica ispirata alla dottrina sociale della Chiesa Cattolica, avvalendosi, oltre al lavoro del personale dipendente, dell'apporto di volontariato dei soci. In particolare la Cooperativa ha fornito, avvalendosi anche di strutture messe a disposizione con contratto di comodato:

- Ø Servizi scolastici di base;
- Ø Attività didattiche extra-scolastiche di supporto e sostegno ad alunni con lacune;
- Ø Attività di laboratorio, falegnameria ed elettrotecnica;
- Ø Organizzazione di giornate didattico-ricreative;
- Ø Sostegno all'attività dell'oratorio parrocchiale, mettendo a disposizione materiale didattico e informatico;
- Ø Organizzazione di un servizio di doposcuola per alunni della scuola familiare primaria;
- Ø Organizzazione di incontri formativi gratuiti per genitori.

Il consiglio di amministrazione ritiene di aver operato durante tutto l'esercizio per il raggiungimento degli scopi statutari connessi al carattere mutualistico e cooperativo della società, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2 della Legge 31/01/1992 n. 59 e dello statuto sociale. La cooperativa ha inoltre garantito la piena partecipazione dei soci alle scelte principali e prioritarie, nell'osservanza degli scopi statutari e in conformità con il carattere cooperativo della società.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Commento

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

PRESTITO SOCIALE

Al conseguimento degli scopi sociali, inoltre, è finalizzato il prestito sociale che è stato investito a sostegno delle strutture patrimoniali della cooperativa ed è stato assunto, con riferimento ad ogni singolo prestatore, nei limiti di cui all'art. 10 della Legge 59/92 e retribuito in misura non superiore a quella prevista dall'art. 13, primo comma, lettera b del D.P.R. 29.09.73 n. 601.

La cooperativa ha adeguato nell'assemblea dei soci del 22 giugno 2019, il regolamento sul prestito sociale secondo le nuove Istruzioni della Banca d'Italia per la Raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche (Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, pubblicato in G.U. n. 271 del 19/11/2016). Nel presente esercizio i finanziamenti infruttiferi ammontano all'01.01.2024 ad euro 258.918,36 con restituzione ai soci di euro 10.100,00. Pertanto, il totale dei prestiti infruttiferi al 31.12.2024 ammonta a euro 248.818,36.

Non sono previste clausole di postergazione rispetto agli altri creditori.

Commento

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta di aver conseguito contributi da Enti Pubblici come di seguito indicati:

PROG R.VO	Dati identificativi del Soggetto Concedente	Importo concesso/ deliberato	Regimi di Aiuto
1	<p>Autorità concedente: INPS</p> <p>Autorità Concedente: Ministero del Lavoro e delle politiche sociali-D.G. Terzo Settore e RSI</p> <p>Regime di AIUTO – De minimis</p> <p>Tipo di Misura: Contributo energia Ministero del lavoro Fondo art. 8, commi 2, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144</p>	<p>Data di concessione 19/02/2024</p>	<p>Sovvenzione/Contributo in conto interessi</p> <p>Importo nominale Euro 15.105,92</p> <p>elemento di aiuto Euro 15.105,92</p>
2	<p>Autorità Concedente: Agenzia delle Entrate</p> <p>Tipo di Misura: Contributo a fondo perduto "perequativo" [decisione su SA.100155 e modifiche (estensione temporale al 30.6.22) ai sensi della decisione C(2022) 171 final dell'11.1.2022 su SA.101076].</p>	<p>Data di concessione 12/03/2024</p>	<p>Contributo a fondo perduto (Categoria: Sovvenzione/Contributo in conto interessi)</p> <p>Importo nominale/elemento di aiuto Euro 4.145,00</p>
3	<p>Ente concedente: Regione Emilia-Romagna - Giunta Regionale - Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa</p>	<p>Data di concessione 31/05/2024</p>	<p>Sovvenzione/Contributo in conto interessi</p> <p>Importo Nominale / elemento di aiuto</p>

	Titolo Misura: RER DGR 1287_23 - AZIONE 1.3.5 DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027: APPROVAZIONE DI UN BANDO PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE		euro 0,00
--	---	--	-----------

Si evidenzia che l'indicazione di tutte le erogazioni liberali nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa, e, quindi, riportando tutte le sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, incassati e/o concessi nell'esercizio 2024 per un totale di euro 19.250,92.

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la Società ha maturato il diritto a percepire aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 3-quater, co. 2, D.L. 135/2018 (conv. da L. 12/2019).

link: https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/home.

Informazioni art. 1, comma 3, della legge 6 novembre 2012 n. 190; articolo 45, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 Obblighi di pubblicazione – Società a capitale interamente privato – Amministrazione Trasparente

Di seguito si riportano i dati relativi a quanto richiesto dalla nota ANAC del 27 settembre 2023 art. 2 bis, comma 3, D. LGS n. 33/2013 "le società interamente private, con bilancio superiore a 500.000 euro, che, indipendentemente dalla partecipazione di pubbliche amministrazioni, esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore di pubbliche amministrazioni o di gestione di servizi pubblici".

Il fatturato/contributi ricevuti della Cooperativa da Enti Pubblici in favore delle scuole paritarie per l'anno 2024 è stato di euro 34.037,24 corrisposti dal Ministero dell'Istruzione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto e contabilizzato, lo stato patrimoniale e il conto economico chiudono con un utile di esercizio pari a euro 35.024, dopo aver accantonato imposte per euro 4.589, di cui Irap per euro 2.485,00 e IRES per euro 2.104,00.

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto sopra esposto nella Nota Integrativa, l'Organo amministrativo Vi invita:

- ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 unitamente alla Nota Integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 35.024,00:
 - euro 10.507,20 pari al 30% alla riserva legale;
 - euro 1.050,72, pari al 3% al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ex. art. 11, Legge 31.01.1992, n.59;
 - euro 23.446,08 alle altre riserve.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Sant'Ilario d'Enza, 28 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Bertacchini Roberto